

IV - FONDO INDENNITA' IMPIEGATI

Il Direttore Generale ricorda che il Ministero delle Finanze nel marzo 1941 dette incarico all'Istituto di studiare il provvedimento relativo all'accantonamento obbligatorio dell'indennità agli impiegati, in seguito all'interessamento del comm. avv. S. Aurelio Nappi, il quale, con una lettera del 19 febbraio 1941, aveva fatto presente all'Eccellenza il Ministro che se la gestione di tali fondi fosse stata affidata all'Istituto, questo avrebbe potuto impiegare in titoli di Stato il patrimonio relativo.-

Il comm. Nappi dava contemporaneamente notizia della sua iniziativa alla Direzione generale e proponeva la creazione di una commissione per lo studio tecnico del problema.-

Per quanto il comm. Nappi fosse stato tempestivamente avvertito che un'operazione del genere non avrebbe potuto comportare il riconoscimento di diritti provvigionali veri e propri, perchè non paragonabile a trattativa di assicurazione, successivamente alla emanazione del Decreto legge 8 gennaio corr. anno egli ha domandato cospicui compensi.- Il Nappi ha prestato la sua collaborazione con i rappresentanti ministeriali ed ha seguito le varie fasi del provvedimento, dandone sempre tempestive ed utili comunicazioni alla Direzione generale.-

A giustificazione delle sue richieste il Nappi sostiene pure che la creazione del "Fondo" ha avuto per riflesso immediato un notevole sviluppo delle assicurazioni, specie collettive, in quanto ha portato a rapida conclusione importanti trattative in corso da tempo e ne ha aperto delle nuove nei confronti di tutti quegli Enti che, presa occasione dal provvedimento di legge, si sono orientati verso un trattamento più favorevole per i propri dipendenti; secondo il Nappi inoltre, la gestione darà anche la possibilità per l'organizzazione dell'Istituto di contatti con le Ditte iscritte, che consentiranno riflessi duraturi sulla produzione delle assicurazioni in generale, sia sulla vita sia nei rami elementari gestiti dalle compagnie affiliate.-